



COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO (FM)



**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E
DETERMINAZIONE TARIFFE TARI
ANNO 2014**

1. Passaggio dalla TARES a TARI

La legge di stabilità (L. 147/2013 art. 1 comma 639 - 731) e s.m.i, istituisce l'imposta unica comunale (IUC).

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), ciascuno dei quali è disciplinato da proprie norme specifiche e, solo in parte, da un corpo di disposizioni comuni a tutti e tre.

La TARI è il tributo destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento rifiuti, in sostituzione della Tares, è dovuto da chiunque, a qualsiasi titolo, occupa o conduce locali, indipendentemente dall'uso a cui sono adibiti, mentre è esclusa per le aree scoperte pertinenziali o accessorie non operative (giardini condominiali, cortili, ecc) e per le parti comuni dell'edificio non detenute o occupate in via esclusiva (ad esempio, tetti e lastrici solari, scale, aree destinate al parcheggio).

Come specifica il comma 704, il nuovo sistema di prelievo sostituisce, abrogandolo l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (istitutivo della TARES), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

La TARI dovrebbe essere la componente della IUC meno problematica poiché analizzando la norma emerge in maniera evidente che le previsioni in essa contenute si pongono in linea di continuità con la disciplina dei precedenti prelievi (Tarsu, Tia e Tares).

L'attivazione dell'entrata è obbligatoria per gli Enti Locali che, a tal fine, dovranno provvedere alla predisposizione e all'approvazione degli atti di impianto del tributo - regolamento, piano finanziario e ammontare delle tariffe applicabili alle diverse tipologie di utenza - entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione (*comma 683*).

La norma afferma chiaramente la natura di tassa della TARI, da cui deriva, in particolare:

- l'applicabilità delle norme generali relative all'ordinamento tributario, come lo statuto del contribuente, la disciplina in materia di sanzioni amministrative tributarie e di riscossione dei tributi;
- l'applicabilità della disciplina relativa alla generalità dei tributi locali, contenuta all'art. 1, commi da 161 a 170, l. 296/2006, come ribadisce il comma 701 dell'articolo;
- la giurisdizione delle commissioni tributarie;

- l'estraneità al campo di applicazione dell'IVA.

Il Comune nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (attuativo della TIA) ossia quota legata al costo del servizio di gestione e da una quota collegata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e ai costi di gestione (*comma 651*).

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio (*comma 654*).

L'art 1 del DPR 158/1999 si apre proclamando " E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del citato DPR 158/1999 "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (art 3 comma 1 DPR 58/1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Come specifica il punto 1, all.1 Dpr 158/1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1)
- i costi d'uso del capitale (CK_n) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG+CC)_{n-1}(1+IP_n-X_n)+CK_n$$

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

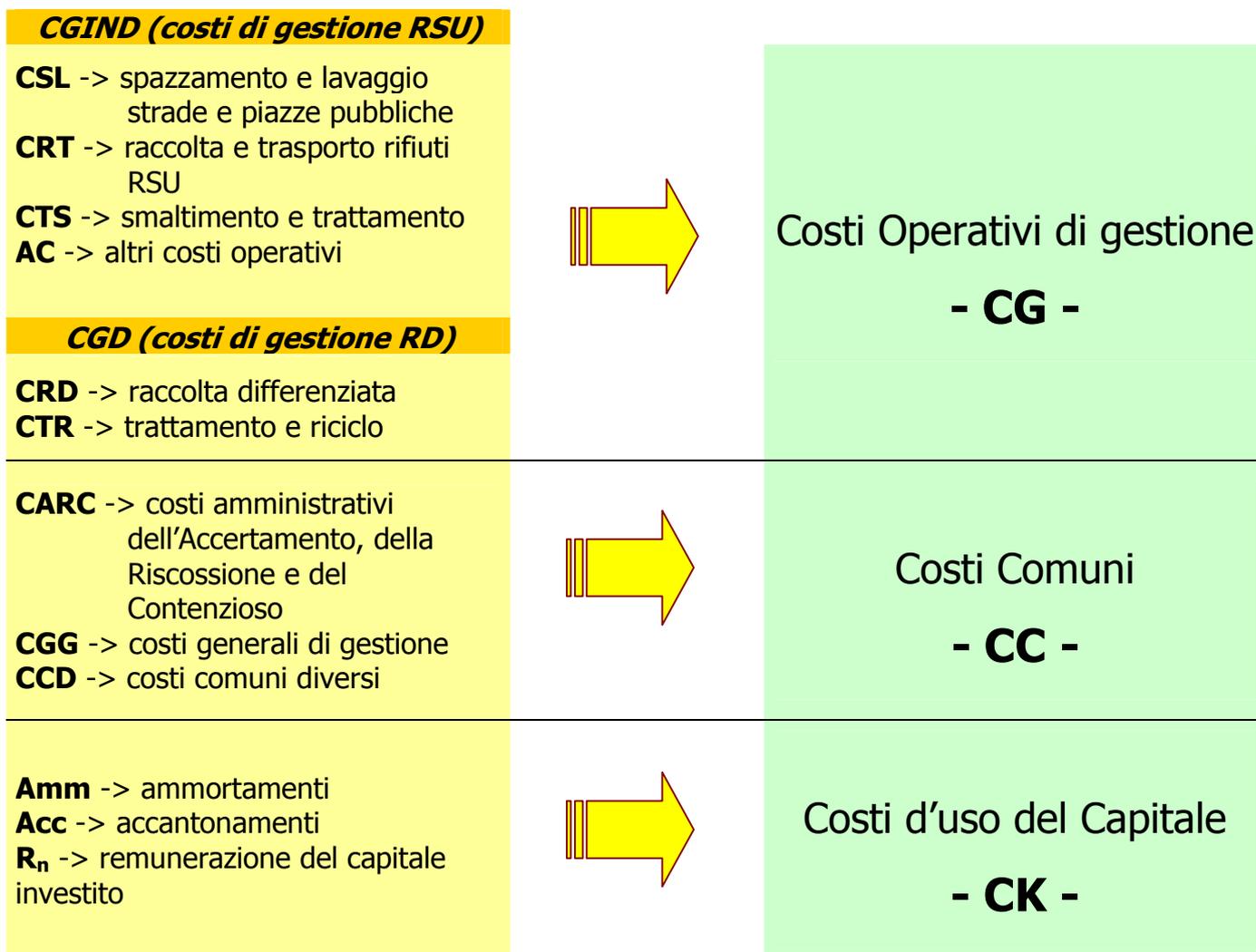
IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Detta formula, si sostanzia nella individuazione delle voci di costo così come di seguito descritte:

Composizione della Tariffa di riferimento



Il suddetto decreto, al punto 3 dell'Allegato 1, definisce, per la ripartizione del carico tariffario tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV), una procedura di calcolo ben precisa e specificata di seguito:

Dipendenza Costi Entrate

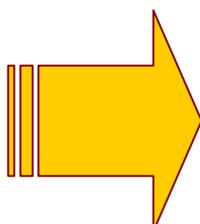
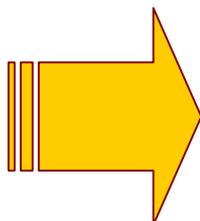
COSTI

Fissi

CSL -> spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
CC -> costi comuni
 CARC: Costi amm.vi accertamento, riscossione e contenzioso
 CGG: costi generali di gestione
 CCD: costi comuni diversi
AC -> altri costi operativi
CK -> costi d'uso del capitale

Variabili

CRT -> raccolta e trasporto rifiuti RSU
CTS -> smaltimento e trattamento
CRD -> raccolta differenziata
CTR -> trattamento e riciclo



Entrate

Componente TARIFFA FISSA

Utenze domestiche (ΣTFd)

Utenze non domestiche ($\Sigma TFnd$)

Componente TARIFFA VARIABILE

Utenze domestiche (ΣTVd)

Utenze non domestiche ($\Sigma TVnd$)

2. Il costo da coprire con la tariffa

Nel caso di Porto San Giorgio, la tariffa complessiva che tiene conto di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è quantificata, per l'anno 2014, in un importo pari a **€ 3.193.414,23**. Tale importo risulta essere la sommatoria delle specifiche voci di costo meglio descritte nel seguente piano finanziario:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	
	Anno 2013
A) CG IND - Costi gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	
COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	
Costo per servizi	8.078,69
Costo del personale spazzamento e lavaggio strade (50%)	266.153,00
Totale COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE comprensivo di Iva	<u>274.231,69</u>
CRT - Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	
Costo per raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	362.260,98
Costo del personale (50%)	199.395,00
Totale Costi di Raccolta e Trasporto RSU comprensivo di Iva	<u>561.655,98</u>
CTS - trattamento e smaltimento RSU	
Costo Smaltimento RSU	652.614,96

Tot Costi di Trattamento e Smaltimento RSU comprensivo di Iva	<u>652.614,96</u>
AC - Altri costi	
Altri costi	16.514,34
Tot Altri costi	<u>16.514,34</u>
(A) TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE INDIFFERENZIATI	<u>1.505.016,97</u>
B) CGD – Costi operativi di gestione differenziati	
CRD - Costi raccolta differenziata	
Costo raccolta differenziata	281.558,05
Costo del personale (50%)	267.656,00
Totale CRD comprensivo di Iva	<u>549.214,05</u>
CTR - Trattamento e Riciclo	-
Ricavi di vendita materiali derivanti dal trattamento e riciclo rifiuti	-101.130,04
Totale CTR comprensivo di Iva	<u>-101.130,04</u>
(B) TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE DIFFERENZIATI (CRD + CTR)	<u>448.084,01</u>
TOTALE A+B	<u>1.953.100,98</u>
C) CC Costi comuni imputabili alle attività RSU	
CARC - Costi amministrativi accertamento e riscossione	

Costo del personale amministrativo	86.266,18
Spese postalizzazione TARES	14.787,48
Totale CARC	<u>101.053,66</u>
CGG - Costi generali di gestione	
Costo del personale al (50%) impiegato nell'attività di spazzamento	266.153,00
Costo del personale al (50%) impiegato nell'attività di raccolta rifiuti indifferenziati	199.395,00
Costo del personale al (50%) impiegato nell'attività di raccolta differenziata	267.656,00
Costi amministrativi di gestione	8.596,86
Totale Costi generali di gestione	<u>741.800,86</u>
CCD - Costi comuni diversi	-
Costi e consulenze varie	111.280,04
Interessi passivi su mutui	60.248,55
Crediti inesigibili	70.000,00
Contributo Miur	-7.530,40
Totale Costi comuni diversi	<u>233.998,19</u>
Totale C) COSTI COMUNI	<u>1.076.852,71</u>
Totale A+B+C	<u>3.029.953,69</u>
D) CK Costi d'uso del capitale	-
Ammortamenti	143.609,191
Totale Ammortamenti	<u>143.609,191</u>

Acc. (accantonamenti)	-
R- Remunerazione del capitale investito	-
Totale CK	-
TOTALE GENERALE	<u>3.173.562,88</u>

Il totale delle entrate tariffarie è dato dalla seguente formula:

$$\sum T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n = \text{€ 3.193.414,23}$$

$CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$
 $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$

$CC = CARC + CGG + CCD$
 $CG = CGIND + CGD$
 $CGD = CRD + CTR$
 $CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$

Values and rates shown in the diagram:
 - $IP_n = 1,50\%$
 - $X_n = 0,844830\%$
 - $Amn_n = \text{€ 143.609,19}$
 - $Acc_n = \text{€ 0,00}$
 - $R_n = 0,00\%$
 - $F_n = \text{€ 0,00}$
 - $I_n = \text{€ 0,00}$
 - $CGG = \text{€ 741.800,86}$
 - $CCD = \text{€ 233.998,19}$
 - $CARC = \text{€ 101.053,66}$
 - $CGIND = \text{€ 274.231,69}$
 - $CRD = \text{€ 549.214,05}$
 - $CTR = -\text{€ 101.130,04}$
 - $CSL = \text{€ 274.231,69}$
 - $CRT = \text{€ 561.655,98}$
 - $CTS = \text{€ 652.614,96}$
 - $AC = \text{€ 16.514,34}$

Dove:

- $IP_n = 1,5\%$ inflazione programmata
- $X_n = 0,844830\%$ recupero di produttività

L'importo tariffario complessivo pari a **€ 3.193.414,23** dovrà essere ripartito, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 158/1999, tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche nel rispetto delle seguenti formule:

$$\mathbf{TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK = € 1.520.168,03}$$

$$\mathbf{TV = CRT + CTS + CRD + CTR = € 1.673.246,20}$$

La logica della ripartizione della Tariffa tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV) è quella indicata dall'art. 3, comma 2 del DPR 158/99, che riprende l'art. 14 del D.L. 201/2011, dove al comma 11 recita: *"La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, **in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio**".*

Per quanto affermato dal disposto normativo e per come sono individuate le voci di costo del Piano Finanziario di seguito illustrato, si può definire l'importo addebitato al singolo utente dato dalla somma di due componenti (struttura binomia):

- a) una *parte fissa*, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una *parte variabile*, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

3. Ripartizione dei costi fissi e variabili della Tariffa

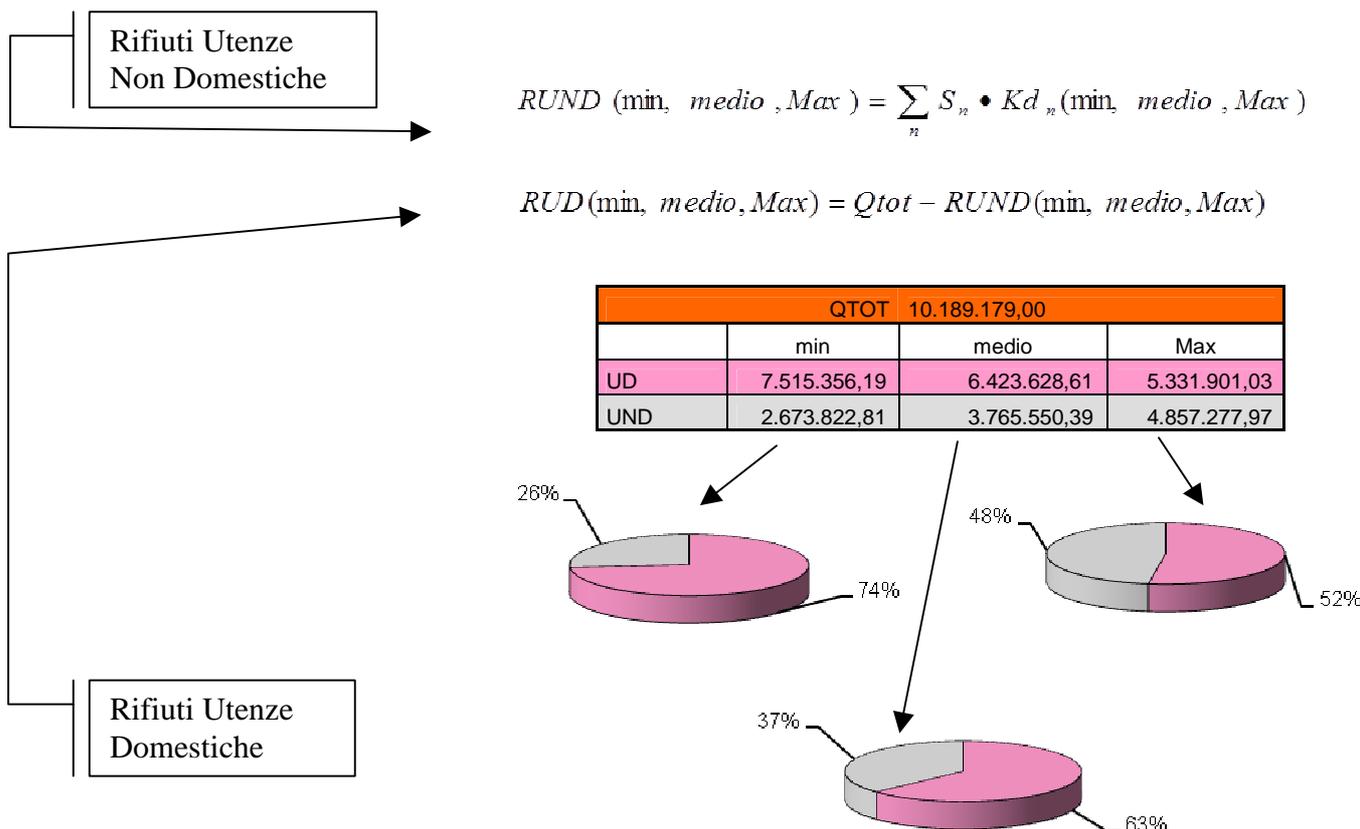
Determinazione della componente fissa e variabile della tariffa

La determinazione della parte fissa e variabile della Tariffa può essere effettuata utilizzando le indicazioni della Circolare del Ministero dell’Ambiente n° 618/99/17879/108 del 7 ottobre 1999.

Tale Circolare dispone che, in assenza di dati “oggettivi” (stime effettivamente elaborate per la quantificazione dei rifiuti prodotti) richiesti dal Metodo Normalizzato, l’attribuzione dei costi alle due macro-categorie (utenze domestiche e non) avviene nel seguente modo:

1. stima dei rifiuti prodotti dalle Utenze non domestiche, moltiplicando le superfici a ruolo per gli indici di produzione **Kd** previsti dall’Allegato 1 al DPR 158/99;
2. i rifiuti da attribuire alle Utenze domestiche si ottengono per sottrazione dal totale dei rifiuti della componente determinata al punto 1.

Di seguito si riproduce un prospetto contenente le risultanze derivanti dall’impiego di detto criterio estimativo, significando che per una maggiore completezza si è proceduto alla determinazione dei quantitativi in ragione di una oscillazione dei coefficienti Kd (così come dettati dal DPR 158/99) tra il valore minimo, medio e massimo.



Per la ripartizione dei costi fissi e variabili tra le utenze domestiche e non, al fine di rendere equa la loro ripartizione, si è scelto di applicare la percentuale pari al **52%** per i nuclei familiari e la percentuale pari a **48%** per le attività economiche in funzione del **valore massimo** del coefficiente di produttività dei rifiuti (**Kd**).

$$\sum T = \sum TF + \sum TV$$

Totale Costi:	€ 3.193.414,23	
Costi Fissi:	€ 1.520.168,03	
Costi Fissi Utenze Domestiche:	€ 790.487,37	52,00%
Costi Fissi Utenze non Domestiche:	€ 729.680,65	48,00%
Costi Variabili:	€ 1.673.246,20	
Costi Variabili Utenze Domestiche:	€ 870.088,02	52,00%
Costi Variabili Utenze non Domestiche:	€ 803.158,18	48,00%
Quantità Totale rifiuti (Kg):	10.189.179	
Quantità rifiuti domestici (Kg):	5.298.373	52,00%
Quantità rifiuti non domestici (Kg):	4.890.806	48,00%

LA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

La quota fissa TFd dovuta dalle utenze domestiche è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare (n) e alla superficie dell'immobile occupato o condotto (S).

Più specificamente:

$$TFd(n,S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

Dove:

- Quf: Quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka(n)
- Ka(n): coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati in apposite tabelle del metodo Normalizzato D.P.R. 158/1999.

Coefficiente Ka stabilito dal Dpr 158/1999 per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e collocati al Centro

TARIFFA FISSA UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-						
Componenti	Superficie Totale	Superficie non gravata da riduzioni	RID 20% COMPOSTAGGIO (COD 8)	Ka	Tar. Fissa	Gettito TARI
1	216.338,00	216.041,00	297,00	0,86	0,752379999	€ 162.723,69
2	215.051,00	214.753,00	298,00	0,94	0,822368836	€ 176.802,23
3	197.885,00	197.475,00	410,00	1,02	0,892357674	€ 176.511,02
4	234.913,00	234.773,00	140,00	1,1	0,962346511	€ 226.040,76
5	30.850,00	30.850,00	-	1,17	1,023586743	€ 31.577,65
6 o più	15.642,00	15.642,00	-	1,23	1,076078371	€ 16.832,02
	910.679	909.534	1.145			€ 790.487,37

$$Q_{uf} = C_{tuf} / \sum_n S_{tot}(n) \cdot Ka(n) =$$

$$Q_{uf} = 0,874860464$$

CALCOLO DELLA TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE DOMESTICHE:

Il calcolo della **quota variabile** TVd, segue regole diverse a seconda che si ricorra ad un sistema di misurazione presuntivo o diretto. Nel caso specifico si ricorre ad un sistema presuntivo ovvero:

$$TVd = Q_{uv} \times K_b(n) \times C_u$$

Dove:

- Q_{uv} : quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle stesse in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente $K_b(n)$;
- $K_b(n)$: coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono individuati dai Comuni all'interno dei limiti MIN, Medio, Max predeterminati nella tabella 2 del Metodo Normalizzato;
- C_u : costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

Coefficienti K_b fissati al **limite massimo** del range stabilito dal Dpr 158/1999.

TARIFFA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-						
Componenti	Totale Numero utenti	Numeri Utenti non gravati da riduzione	RID 20% COMPOSTAGGIO (COD 8)	Kb	Tar. Variabile	Gettito TARI
1	2.248	2.246	2,00	1,00	47,33230688	€ 106.384,09
2	1.959	1.956	3,00	1,80	85,19815238	€ 166.852,06
3	2.088	2.085	3,00	2,30	108,8643058	€ 227.243,35
4	2.152	2.150	2,00	3,00	141,9969206	€ 305.520,57
5	244	244	-	3,60	170,3963048	€ 41.576,70
6 o più	116	116	-	4,10	194,0624582	€ 22.511,25
	8.807	8.797	10			€ 870.088,02

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot Kb(n) =$$

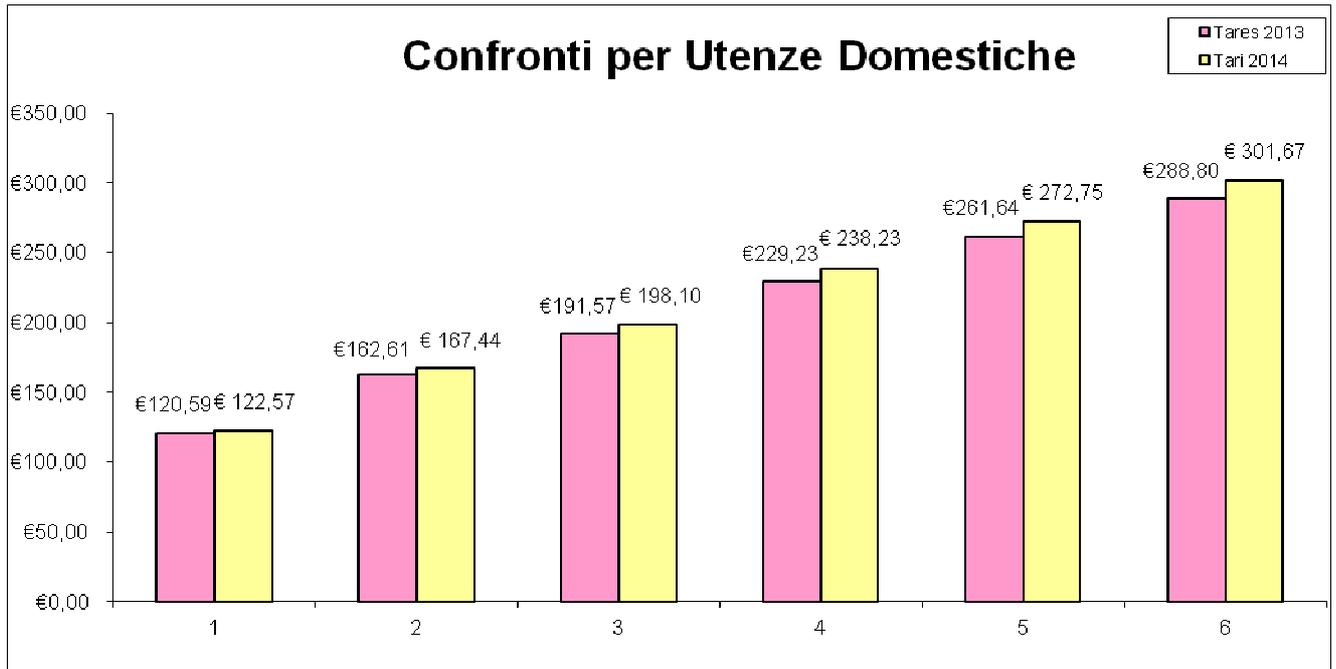
$$Q_{uv} = 288,23$$

$$cu = 0,1642180$$

Tariffe Tari 2014 utenza domestica			
Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	0,75238	47,33231	(0,75238 * mq) + 47,33231
2	0,82237	85,19815	(0,82237 * mq) + 85,19815
3	0,89236	108,86431	(0,89236 * mq) + 108,86431
4	0,96235	141,99692	(0,96235 * mq) + 141,99692
5	1,02359	170,3963	(1,02359 * mq) + 170,3963
6 o più	1,07608	194,06246	(1,07608 * mq) + 194,06246

Tariffe TARES 2013 utenza domestica			
Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	0,7702	43,5726	(0,7702 * mq) + 43,5726
2	0,8418	78,4307	(0,8418 * mq) + 78,4307
3	0,9135	100,217	(0,9135 * mq) + 100,217
4	0,9851	130,7179	(0,9851 * mq) + 130,7179
5	1,0478	156,8614	(1,0478 * mq) + 156,8614
6 o più	1,1015	178,6478	(1,1015 * mq) + 178,6478

Tabella di confronto per Utenze Domestiche (superficie di riferimento mq 100)					
tipo	TARES 2013	TARI 2014		Coefficienti Kb fissati al limite massimo del range stabilito dal DPR 158/99	
		Valori	%	Ka	Kb
1	€ 120,59	€ 122,57	1,64%	0,86	1
2	€ 162,61	€ 167,44	2,97%	0,94	1,8
3	€ 191,57	€ 198,10	3,41%	1,02	2,3
4	€ 229,23	€ 238,23	3,93%	1,1	3
5	€ 261,64	€ 272,75	4,25%	1,17	3,6
6 o più	€ 288,80	€ 301,67	4,46%	1,23	4,1



LA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Le utenze non domestiche, essendo Porto San Giorgio un Comune con una popolazione superiore a 5.000 abitanti, sono state differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi in 30 tipologie (Allegato 1, tab. 3° e 3b, el PR 158/1999).

E' stata prevista, invece, come **sottocategoria** della classe di attività: "Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi", la categoria delle "Aree ferroviarie, portuali, grandi impianti, parcheggi, depositi all'aperto" (**4B**), utilizzando, quindi, gli stessi coefficienti di produttività ridotti al **50%**.

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota fissa** TFnd, riferita alla "potenziale produzione di rifiuti", è commisurata in base alla tipologia di attività svolta (ap) e alla superficie occupata (Sap). Più specificamente:

$$TFnd (ap,sap) = Qapf \times Sap(ap) \times Kc(ap)$$

Dove:

- Qapf: quota fissa unitaria per unità di superficie, determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc(n);
- **Kc(n): coefficiente potenziale di produzione**, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo;
- Sap(ap): Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che "Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"

In base a quanto sopra esposto, per le attività non domestiche rientranti nelle categorie **5** (*Stabilimenti balneari*), **22** (*Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie*), **24** (*Bar, caffè, pasticceria*) e **27** (*Ortofrutta, pescherie, fiori e piante*), è stato applicato il **coefficiente di produttività KC** oltre il limite minimo fissato dal DPR 158/1999, rispettivamente, **nella misura del 20%, 30%, 20% e 30%**.

TARIFFA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-											
	Descrizione	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	RID 30% ARENILI (COD 1)	RID 30% RIFIUTI SPECIALI (COD 3)	RID 30% STAGIONALITA' (COD 4)	RID 30% RIFIUTI NON ASSIMILATI (COD. 5)	RID 30% STABILIMENTI BALENARI (COD. 7)	Kc	Tar. Fissa	Gettito TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9.392,00	9.392,00	-	-	-	-	-	0,43	1,281805828	€ 12.038,72
2	Cinematografi e teatri	-	-	-	-	-	-	-	0,39	1,162568077	€ 0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	18.060,00	17.755,00	-	305,00	-	-	-	0,43	1,281805828	€ 23.032,13
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4.838,00	4.838,00	-	-	-	-	-	0,74	2,205898403	€ 10.672,14
5	Stabilimenti balneari	144.528,00	8.230,00	3.684,00	-	49,00	-	132.565,00	0,36	1,073139763	€ 111.218,70
6	Esposizioni, autosaloni	4.845,00	4.115,00	-	-	-	730,00	-	0,33	0,98371145	€ 4.550,65
7	Alberghi con ristorante	16.598,00	13.660,00	-	-	2.938,00	-	-	1,08	3,21941929	€ 50.598,33
8	Alberghi senza ristorante	6.874,00	6.456,00	-	-	418,00	-	-	0,85	2,533802219	€ 17.099,62
9	Case di cura e riposo	286,00	286,00	-	-	-	-	-	0,89	2,653039971	€ 758,77
10	Ospedali	2.155,00	2.155,00	-	-	-	-	-	0,82	2,444373906	€ 5.267,63
11	Uffici, agenzie, studi professionali	20.047,00	19.729,00	-	154,00	-	164,00	-	0,97	2,891515474	€ 57.690,36
12	Banche ed istituti di credito	7.553,00	7.344,00	-	-	-	209,00	-	0,51	1,520281331	€ 11.387,36
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	33.357,00	31.372,00	-	-	235,00	1.750,00	-	0,92	2,742468284	€ 89.847,37
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.940,00	1.715,00	-	196,00	29,00	-	-	0,96	2,861706036	€ 5.358,54
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	971,00	971,00	-	-	-	-	-	0,72	2,146279527	€ 2.084,04
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	-	-	-	-	-	1,08	3,21941929	€ 0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4.556,00	4.227,00	-	-	-	329,00	-	0,98	2,921324911	€ 13.021,22
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6.423,00	5.082,00	-	298,00	-	1.043,00	-	0,74	2,205898403	€ 13.281,05
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6.409,00	1.307,00	-	3.210,00	-	1.892,00	-	0,87	2,593421095	€ 12.651,75

20	Attività industriali con capannoni di produzione	12.229,00	8.542,00	-	2.360,00	-	1.327,00	-	0,32	0,953902012	€ 10.610,16
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	13.402,00	10.775,00	-	1.678,00	-	949,00	-	0,43	1,281805828	€ 16.168,57
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10.051,00	8.797,00	-	-	1.254,00	-	-	2,275	6,781647116	€ 65.611,08
23	Mense, birrerie, amburgherie	83,00	83,00	-	-	-	-	-	2,67	7,959119912	€ 660,61
24	Bar, caffè, pasticceria	7.673,00	6.387,00	-	-	1.286,00	-	-	1,96	5,842649823	€ 42.576,56
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13.845,00	12.173,00	-	-	-	1.672,00	-	1,49	4,441606243	€ 59.266,13
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	689,00	689,00	-	-	-	-	-	1,49	4,441606243	€ 3.060,27
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4.909,00	4.274,00	-	-	-	635,00	-	2,961	8,826574554	€ 41.648,19
28	Ipermercati di generi misti	1.050,00	-	-	-	-	1.050,00	-	1,47	4,381987367	€ 3.220,76
29	Banchi di mercato generi alimentari	23,00	23,00	-	-	-	-	-	3,48	10,37368438	€ 238,59
30	Discoteche, night-club	1.747,00	1.747,00	-	-	-	-	-	0,74	2,205898403	€ 3.853,70
4B	Aree ferroviarie, portuali, grandi impianti, parcheggi, depositi all'aperto	38.268,00	38.268,00						0,37	1,102949201	€ 42.207,66
16 G	Tariffa giornaliera banchi di mercato beni durevoli								2,16	6,43883858	-
29 G	Tariffa giornaliera banchi di mercato alimentari								6,96	20,7473687	-
		392.801	230.392	3.684	8.201	6.209	11.750	132.565			€ 729.680,65

$$Q_{apf} = C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \cdot Ka(ap) = \quad Q_{apf} = 2,980943787$$

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota variabile** TVnd, nel sistema di misurazione presuntivo, è anch'essa commisurata alla tipologia di attività svolta (ap) ed alla superficie occupata (Sap), sulla base della seguente formula:

$$Tvnd(ap,Sap) = Cu \times Sap \times Kd(ap)$$

Dove:

- Cu: costo unitario, dato dal rapporto tra I costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle stesse prodotto;
- Kd(ap): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652 della L. 147/2013, per le attività non domestiche rientranti nelle categorie **5** (*Stabilimenti balneari*), **22** (*Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie*), **24** (*Bar, caffè, pasticceria*) e **27** (*Ortofrutta, pescherie, fiori e piante*), è stato applicato il **coefficiente di produttività KD** oltre il limite minimo fissato dal DPR 158/1999, rispettivamente, **nella misura del 20%, 30%, 20% e 30%**.

TARIFFA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-											
	Descrizione	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	RID 30% ARENILI (COD 1)	RID 30% RIFIUTI SPECIALI (COD 3)	RID 30% STAGIONALITA' (COD 4)	RID 30% RIFIUTI NON ASSIMILATI (COD. 5)	RID 30% STABILIMENTI BALENARI (COD. 7)	Kd	Tar. Variabile	Gettito TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9.392,00	9.392,00	-	-	-	-	-	3,98	1,420937162	€ 13.345,44
2	Cinematografi e teatri	-	-	-	-	-	-	-	3,6	1,285269795	€ 0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	18.060,00	17.755,00	-	305,00	-	-	-	4	1,42807755	€ 25.660,41
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4.838,00	4.838,00	-	-	-	-	-	6,78	2,420591447	€ 11.710,82
5	Stabilimenti balneari	144.528,00	8.230,00	3.684,00	-	49,00	-	132.565,00	3,288	1,173879746	€ 121.659,25
6	Esposizioni, autosaloni	4.845,00	4.115,00	-	-	-	730,00	-	3,02	1,07819855	€ 4.987,75
7	Alberghi con ristorante	16.598,00	13.660,00	-	-	2.938,00	-	-	9,95	3,552342906	€ 55.830,75
8	Alberghi senza ristorante	6.874,00	6.456,00	-	-	418,00	-	-	7,8	2,784751223	€ 18.793,17
9	Case di cura e riposo	286,00	286,00	-	-	-	-	-	8,21	2,931129171	€ 838,30
10	Ospedali	2.155,00	2.155,00	-	-	-	-	-	7,55	2,695496376	€ 5.808,79
11	Uffici, agenzie, studi professionali	20.047,00	19.729,00	-	154,00	-	164,00	-	8,9	3,177472549	€ 63.395,66
12	Banche ed istituti di credito	7.553,00	7.344,00	-	-	-	209,00	-	4,68	1,670850734	€ 12.515,17
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	33.357,00	31.372,00	-	-	235,00	1.750,00	-	8,45	3,016813824	€ 98.835,35
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.940,00	1.715,00	-	196,00	29,00	-	-	8,85	3,159621579	€ 5.916,39
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	971,00	971,00	-	-	-	-	-	6,66	2,377749121	€ 2.308,79
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	-	-	-	-	-	9,9	3,534491936	€ 0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4.556,00	4.227,00	-	-	-	329,00	-	9	3,213174488	€ 14.322,08
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6.423,00	5.082,00	-	298,00	-	1.043,00	-	6,8	2,427731835	€ 14.616,65
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6.409,00	1.307,00	-	3.210,00	-	1.892,00	-	8,02	2,863295488	€ 13.968,30
20	Attività industriali con capannoni di produzione	12.229,00	8.542,00	-	2.360,00	-	1.327,00	-	2,93	1,046066805	€ 11.635,30
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	13.402,00	10.775,00	-	1.678,00	-	949,00	-	4	1,42807755	€ 18.013,63
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10.051,00	8.797,00	-	-	1.254,00	-	-	20,951	7,479913188	€ 72.366,66

Porto San Giorgio (FM)

Tariffe TARI 2014

23	Mense, birrerie, amburgherie	83,00	83,00	-	-	-	-	-	24,6	8,782676933	€ 728,96
24	Bar, caffè, pasticceria	7.673,00	6.387,00	-	-	1.286,00	-	-	18,04	6,440629751	€ 46.934,16
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13.845,00	12.173,00	-	-	-	1.672,00	-	13,72	4,898305997	€ 65.360,06
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	689,00	689,00	-	-	-	-	-	13,7	4,891165609	€ 3.370,01
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4.909,00	4.274,00	-	-	-	635,00	-	27,23	9,721637922	€ 45.871,55
28	Ipermercati di generi misti	1.050,00	-	-	-	-	1.050,00	-	13,51	4,823331925	€ 3.545,15
29	Banchi di mercato generi alimentari	23,00	23,00	-	-	-	-	-	32	11,4246204	€ 262,77
30	Discoteche, night-club	1.747,00	1.747,00	-	-	-	-	-	6,8	2,427731835	€ 4.241,25
4B	Aree ferroviarie, portuali, grandi impianti, parcheggi, depositi all'aperto	38.268,00	38.268,00						3,39	1,210296	€ 46.315,60
16 G	Tariffa giornaliera banchi di mercato beni durevoli								19,8	7,06898387	-
29 G	Tariffa giornaliera banchi di mercato alimentari								64	22,8492408	-
		392.801	230.392	3.684	8.201	6.209	11.750	132.565			€ 803.158,18

$$Q_{uvnd} = Q_{totnd} / \sum_{ap} S(ap) \bullet Kd(ap) =$$

$$Q_{uvn} = 2,174058$$

$$Cu = 0,1642180$$

Tariffe TARI utenza non domestica				
N.	TIPOLOGIA ATTIVITA' ai sensi DPR 158/99	Quota fissa € al mq	Quota var. € al mq	TARIFFA per mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,281805828	1,420937162	2,702742991
2	Cinematografi e teatri	1,162568077	1,285269795	2,447837872
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,281805828	1,428077550	2,709883379
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,205898403	2,420591447	4,626489850
5	Stabilimenti balneari	1,073139763	1,173879746	2,247019510
6	Esposizioni, autosaloni	0,983711450	1,078198550	2,061910000
7	Alberghi con ristorante	3,219419290	3,552342906	6,771762196
8	Alberghi senza ristorante	2,533802219	2,784751223	5,318553442
9	Case di cura e riposo	2,653039971	2,931129171	5,584169142
10	Ospedali	2,444373906	2,695496376	5,139870281
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,891515474	3,177472549	6,068988022
12	Banche ed istituti di credito	1,520281331	1,670850734	3,191132065
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,742468284	3,016813824	5,759282109
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,861706036	3,159621579	6,021327615
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,146279527	2,377749121	4,524028648
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,219419290	3,534491936	6,753911226
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,921324911	3,213174488	6,134499399
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,205898403	2,427731835	4,633630238
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,593421095	2,863295488	5,456716583
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,953902012	1,046066805	1,999968817
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,281805828	1,428077550	2,709883379
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,781647116	7,479913188	14,261560304
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,959119912	8,782676933	16,741796844
24	Bar, caffè, pasticceria	5,842649823	6,440629751	12,283279574
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,441606243	4,898305997	9,339912240
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,441606243	4,891165609	9,332771852
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,826574554	9,721637922	18,548212476
28	Ipermercati di generi misti	4,381987367	4,823331925	9,205319292
29	Banchi di mercato generi alimentari	10,373684379	11,424620400	21,798304780
30	Discoteche, night-club	2,205898403	2,427731835	4,633630238
4B	Aree ferroviarie, portuali, grandi impianti, parcheggi, depositi all'aperto	1,102949201	1,210295724	2,313244925

16G	Tariffa giornaliera banchi di mercato beni durevoli	0,01764065	0,01936707	0,03700773
29G	Tariffa giornaliera banchi di mercato alimentari	0,05684210	0,06260065	0,11944276

Utenze giornaliere: Il comma 662 prevede che " Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autoizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare"

Il comma 663 prevede che " La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale **non superiore al 100%**".

Esempio di calcolo per un'area scoperta operativa di un ristorante, se si considerasse un aumento del **100%**.(valore K)

$(\text{Tariffa categoria ristorante}/365\text{gg}) \cdot (1+K)$ dove $0 \leq K \leq 1$

Il risultato è la tariffa giornaliera da moltiplicare alla superficie e ai giorni di occupazione.

CONFRONTO TARIFFE TARI utenza non domestica con TARIFFE TARES 2013								
N.	TIPOLOGIA ATTIVITA' ai sensi DPR 158/99	TARES 2013 Quota fissa	TARES 2013 Quota variabile	TARES 2013 TARIFFA TOTALE	TARI 2014 Quota fissa	TARI 2014 Quota variabile	TARI 2014 TARIFFA TOTALE	% di aumento/ decremento
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,2907	1,3477	2,6384	1,2818	1,4209	2,7027	2,44%
2	Cinematografi e teatri	1,1706	1,2191	2,3897	1,1626	1,2853	2,4478	2,43%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,2907	1,3545	2,6452	1,2818	1,4281	2,7099	2,45%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,2212	2,2959	4,5171	2,2059	2,4206	4,6265	2,42%
5	Stabilimenti balneari	1,0806	1,1134	2,1940	1,0731	1,1739	2,2470	2,42%
6	Esposizioni, autosaloni	0,9905	1,0226	2,0131	0,9837	1,0782	2,0619	2,42%
7	Alberghi con ristorante	3,2418	3,3693	6,6111	3,2194	3,5523	6,7718	2,43%
8	Alberghi senza ristorante	2,5514	2,6413	5,1927	2,5338	2,7848	5,3186	2,42%
9	Case di cura e riposo	2,6715	2,7801	5,4516	2,6530	2,9311	5,5842	2,43%
10	Ospedali	2,4614	2,5566	5,0180	2,4444	2,6955	5,1399	2,43%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,9116	3,0138	5,9254	2,8915	3,1775	6,0690	2,42%
12	Banche ed istituti di credito	1,5308	1,5848	3,1156	1,5203	1,6709	3,1911	2,42%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,7615	2,8614	5,6229	2,7425	3,0168	5,7593	2,43%
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,8816	2,9968	5,8784	2,8617	3,1596	6,0213	2,43%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,1612	2,2553	4,4165	2,1463	2,3777	4,5240	2,43%
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,2418	3,3524	6,5942	3,2194	3,5345	6,7539	2,42%
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,9416	3,0476	5,9892	2,9213	3,2132	6,1345	2,43%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,2212	2,3027	4,5239	2,2059	2,4277	4,6336	2,43%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,6114	2,7158	5,3272	2,5934	2,8633	5,4567	2,43%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,9605	0,9922	1,9527	0,9539	1,0461	2,0000	2,42%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,2907	1,3545	2,6452	1,2818	1,4281	2,7099	2,45%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,8288	7,0946	13,9234	6,7816	7,4799	14,2616	2,43%
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,0144	8,3302	16,3446	7,9591	8,7827	16,7418	2,43%
24	Bar, caffè, pasticceria	5,8832	6,1088	11,9920	5,8426	6,4406	12,2833	2,43%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,4725	4,6460	9,1185	4,4416	4,8983	9,3399	2,43%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,4725	4,6392	9,1117	4,4416	4,8912	9,3328	2,43%

Porto San Giorgio (FM)

Tariffe TARI 2014

27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,8879	9,2208	18,1087	8,8266	9,7216	18,5482	2,43%
28	Ipermercati di generi misti	4,4124	4,5748	8,9872	4,3820	4,8233	9,2053	2,43%
29	Banchi di mercato generi alimentari	10,4457	10,8360	21,2817	10,3737	11,4246	21,7983	2,43%
30	Discoteche, night-club	2,2212	2,3027	4,5239	2,2059	2,4277	4,6336	2,43%
4B	Aree ferroviarie, portuali, grandi impianti, parcheggi, depositi all'aperto	1,1106	1,1480	2,2586	1,1029	1,2103	2,3132	2,42%

Tabella di confronto per Utenze Non Domestiche (Sup. di riferimento mq 100)						
	tipo	TARES 2013	TARI 2014		Coefficienti K	
				%	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 263,84	€ 270,27	2,44%	0,43	3,98
2	Cinematografi e teatri	€ 238,97	€ 244,78	2,43%	0,39	3,6
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 264,52	€ 270,99	2,45%	0,43	4
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 451,71	€ 462,65	2,42%	0,74	6,78
5	Stabilimenti balneari	€ 219,40	€ 224,70	2,42%	0,36	3,288
6	Esposizioni, autosaloni	€ 201,31	€ 206,19	2,42%	0,33	3,02
7	Alberghi con ristorante	€ 661,11	€ 677,18	2,43%	1,08	9,95
8	Alberghi senza ristorante	€ 519,27	€ 531,86	2,42%	0,85	7,8
9	Case di cura e riposo	€ 545,16	€ 558,42	2,43%	0,89	8,21
10	Ospedali	€ 501,80	€ 513,99	2,43%	0,82	7,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 592,54	€ 606,90	2,42%	0,97	8,9
12	Banche ed istituti di credito	€ 311,56	€ 319,11	2,42%	0,51	4,68
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 562,29	€ 575,93	2,43%	0,92	8,45
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 587,84	€ 602,13	2,43%	0,96	8,85
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 441,65	€ 452,40	2,43%	0,72	6,66
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 659,42	€ 675,39	2,42%	1,08	9,9
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	€ 598,92	€ 613,45	2,43%	0,98	9
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 452,39	€ 463,36	2,43%	0,74	6,8
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 532,72	€ 545,67	2,43%	0,87	8,02
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 195,27	€ 200,00	2,42%	0,32	2,93
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 264,52	€ 270,99	2,45%	0,43	4
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 1.392,34	€ 1.426,16	2,43%	2,275	20,951
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 1.634,46	€ 1.674,18	2,43%	2,67	24,6
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 1.199,20	€ 1.228,33	2,43%	1,96	18,04
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 911,85	€ 933,99	2,43%	1,49	13,72
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 911,17	€ 933,28	2,43%	1,49	13,7
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 1.810,87	€ 1.854,82	2,43%	2,961	27,23
28	Ipermercati di generi misti	€ 898,72	€ 920,53	2,43%	1,47	13,51
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 2.128,17	€ 2.179,83	2,43%	3,48	32
30	Discoteche, night-club	€ 452,39	€ 463,36	2,43%	0,74	6,8
4B	Aree ferroviarie, portuali, grandi impianti, parcheggi, depositi all'aperto	€ 225,86	€ 231,32	2,42%	0,37	3,39